# Ferrovia
# TORINO-MARSIGLIA
PER
# IL MONGINEVRO

## Sistema Fell

SUSA, 1907
Tipografia dell'*Indipendente*
Via Marchesa Adelaide, 22

PROVINCIA DI TORINO
BIBLIOTECA

PROVINCIA DI TORINO
BIBLIOTECA
Legato Anselmi
OA. - b -
150

Senza volere fare un riassunto completo di quanti studi e progetti vennero fatti, all'uopo di risolvere il problema del miglioramento delle comunicazioni ferroviarie fra Torino ed il Piemonte, e le regioni del Sud-Est della Francia, basterà ricordare che fin dal 1875, su proposta del venerando Conte Sclopis, nominavasi una Commissione che riferisse sui vari progetti di ferrovia aventi per iscopo di congiungere il Piemonte al Mezzogiorno della Francia; e che in seguito, e specialmente nel 1878 e nel 1886, e la Provincia e la Città di Torino, e la locale Camera di Commercio fecero pratiche per conseguire tale intento, sempre però con esito negativo, che si attribuì alle condizioni politiche del tempo, che rendevano impossibili i necessari accordi tra l'Italia e la Francia.

Nel 1900 infine, parendo che, per le migliorate relazioni fra le due Nazioni, fosse venuto il momento opportuno di risollevare la questione della costruzione di una linea di collegamento colla zona al di là delle Alpi, che dal Delfinato e dalla Provenza si estende al mare verso Marsiglia, sorse in queste Valli di Susa, un Comitato di volenterose ed autorevoli persone, fra le quali è doveroso segnalare l'illustre quanto benemerito Senatore Conte Ernesto di Sambuy, che mai tralasciò di dimostrare il suo interessamento al suo antico Collegio di Susa, allo scopo di promuovere una nuova agitazione in favore dell'allacciamento delle nostre ferrovie colle francesi, per mezzo di un tronco Oulx-Briançon pel Monginevro.

Con tale collegamento ferroviario, verrebbe ad essere ridotta

la distanza Torino - Oulx - Briançon - Veynes - Marsiglia a km. 408, mentre per la via più breve attuale, passante per Savona misura ben km. 511, per Modane 550, e per la Cuneo-Nizza 434.

Ma anche quest'agitazione, sia perchè i tempi non erano ancora maturi, sia per rivalità portuaria o di Valli, sia infine perchè la Città di Torino, non ancora sufficientemente conscia dell'importanza della nuova linea, per attirare a sè il commercio ed il traffico di gran parte del Sud-Est della Francia, non vi diede lo sperato impulso, non ebbe seguito, ed il Comitato dovette rimandare ad altri tempi la realizzazione delle sue aspirazioni.

Dopo il 1900, salvo qualche fugace accenno, sia al Consigliò Comunale di Torino che al Consiglio Provinciale, la questione dell'Oulx-Briançon pareva abbandonata, quando venne a risorgere inopinatamente nel 1906, per l'iniziativa del sig. Noble Fell, figlio di quell'altro illustre che nel 1867 gettava arditamente una linea ferroviaria tra Susa e S. Michel di Savoia, scavalcando il Moncenisio.

La ferrovia Oulx-Briançon pel Monginevro costrutta a regolo centrale, come quella del Moncenisio, ma con scartamento normale, da permettere il cambiamento di linea, senza bisogno di smistamento di treno, o di trasbordo, bastando il solo cambio di locomotiva, sarebbe protetta contro le valanghe, e l'accumulamento delle nevi, all'occorrenza, mediante gallerie in muratura e lamiere in ferro, in modo da assicurare l'esercizio per tutto l'anno. Il suo costo d'esercizio, com'è provato da statistiche ufficiali, sarebbe del 75 0[0 dell'introito lordo.

Coll'impianto della ferrovia Fell, il valico del Monginevro verrebbe compiuto in poco più di due ore, da Oulx a Briançon : e siccome non vi sarebbero difficoltà per formare tanti treni quanti sono quelli della linea di Modane, così ne risulta che la potenzialità della nuova linea, a rotaia centrale, non sarebbe inferiore a quella della Torino-Modane, e che in poco più di dieci ore si potrebbe effettuare l'intiero tragitto da Torino a Marsiglia.

Conosciuto il progetto Fell, e la relativa domanda di conces-

sione presentata al nostro Governo, l'opinione pubblica nella Valle di Susa e l'altipiano di Oulx e Cesana si dimostrò immediatamente ad essa favorevole, e si costituì un Comitato provvisorio composto dei signori Reymond Filomeno, sindaco di Oulx; Peyron Ernesto, sindaco di Cesana; avv. Ottavio Gérard, dott. cav. Vincenzo Barella, dott. cav. Secondo Prat, geometra Francesco Audibert e Blanchet Claudio.

Questo Comitato, cogliendo l'ora propizia in cui anche a Torino era più che mai d'attualità, e fervevano le discussioni circa il tanto dibattuto problema ferroviario, in tutta la sua ampiezza, e quindi eziandio in rapporto alle progettate comunicazioni del Piemonte col Mezzogiorno della Francia, ed era deciso il raddoppio del binario sulla linea Torino-Modane, assicuratosi l'intervento di numerosi ed autorevoli personaggi della vicina Briançon, indiva una riunione internazionale pel giorno 17 febbraio nelle sale del Municipio d'Oulx.

La riunione riuscì imponente sia per il numero che per la qualità degli intervenuti.

Da Briançon ben quaranta vi parteciparono, fra cui parecchie Alte Autorità del Delfinato. V'erano infatti il senatore dott. Vuaguat; il sig. Blanchard, maire di Briançon; i sig.ri Signoret, sottoprefetto di Briançon; Escalle, consigliere generale; i sig. Perelle, Gravier e Faure; i sindaci di Monginevro, di Val-de-Près e della Salle; Enrico Levet, redattore in capo del «Paysan Briançonnais» ecc.

Da noi si notavano rappresentanti di tutta la Valle di Susa: i consiglieri provinciali avv. Richard; cav. ing. Borgesa e cav. avv. Bouvier, deputati provinciali; i sig. cav. avv. Boyer, presidente dell'Unione Liberale Monarchica Umberto I di Torino; avvocato Barraja, cav. avv. Bermond, dott. Griffa, avv. Suspize; cav. Miglia, sindaco di Susa, cogli assessori cav. Garino e Mestrallet; cav. Casasco, sindaco di S. Antonino; dott. cav. Teppati, dott. cav. Balcet, avv. Ernesto Napoli, dott. Belli, ing. Minoli, geom. Baccon, rag. Gallice. Inoltre l'assessore Bertonasso di Avigliana, il sindaco

di Bussoleno, il sindaco di Bruzolo sig. Croce, l'avv. Camperi pretore d'Oulx, il sindaco di Bousson sig. Eydallin ed il sig. Beraud Amato col cav. Albin Gentile segr. comunale; Chalp Giusto assessore d'Oulx ed i consiglieri Barbier Giuseppe, Chareun Vittorio, Mathieu G. B,, Turin Francesco, Pescione Cesare, Roux Vittorio, Ferraro ricevitore del Registro e Marconcini capo stazione; Faure Francesco assessore di Sauze d'Oulx, Vitton Felice id. Faure cav. Giustino segretario comunale, Gros Pietro maestro, Gorlier G. B., Chareun Luigi assessore di Desertes; Alliaud Eugenio e Colomb Ambrogio consiglieri di Solomiac; Roux Francesco assessore di Fenils; Poncet Matteo sindaco di Mollieres; Prin Francesco, Peyron Luigi, Peyron Roberto assessori di Cesana coi cons. Alliaud Faustino, Ferragut Giuseppe, Bompard Vittorio, Chareun G. B., Martin Pietro, Blanchet Vittorio maestro; Rigat Chiaffredo assessore di Sauze di Cesana, Manzon Simone e Perrachon Antonio; Mallen Giuseppe sindaco di Champlas du Col; Barral Michele f.f. di sindaco di Thures; Brun Luigi sindaco di Clavieres; Arlaud Giuseppe sindaco di Salbertrand ed il segretario comunale Rey Matteo; Chareun G. B. sindaco di Beaulard e l'assess. Rochas G. B., Cassarin Emilio; Franco Giuseppe assessore di Savoulx; Carnino assessore di Foresto; i sindaci di Chianoc e di S. Giorio; Pent assessore di Vayes; Amprimo farmacista; l'ing. Jean, Joannas segretario comunale di Chiomonte ecc.

La vasta sala consigliare era gremita.

L'avv. Gèrard dopo un caloroso saluto ai presenti dà lettura delle adesioni degli onorevoli Chiapusso, Daneo, Albertini, Paniè, senatori Badini, Frola e di Sambuy, del s. prefetto di Susa, cav. Pettinati dei cons. prov.li Levis, Meano, Teppati, Richelmy e Viglongo; del cav. Cauvin. — Aderirono inoltre il sindaco di Giaveno comm. Fasella, il dott. Bergesio, il sindaco di Sauze di Cesana, maggiore cav. Merlin; l'avv. Telmon, i signori Re Onorato, Furbatto industriale, maggiore cav. Guy, Ferrero, ing. Treves rappresentante della Foreign and Colonial Society Limited.

L'avv. Gèrard concluse proponendo l'antico Deputato del Collegio, l'on. senatore Conte Ernesto di Sambuy, Presidente onorario e l'avv. Richard Giulio, consigliere provinciale anziano, Presidente effettivo del Comitato.

L'Assemblea approva per acclamazione.

L'avv. Richard ringrazia, e premesso il più caloroso e fraterno saluto ai Brianzonesi, espone brevemente che si tratta, in sostanza, di una impresa privata, che presenta piena garanzia di riuscita dal lato tecnico, e che altro non domanda fuorchè di vedere incoraggiata ed agevolata la sua domanda, mentre d'altra parte, per la sua potenzialità e praticità, viene finalmente a risolvere il problema di un nuovo valico Alpino Occidentale, che tanto interessa e Torino e le nostre regioni.

Per raggiungere il desiderato intento accenna alla necessità di un'intensa agitazione che da Oulx e Briançon faccia capo rispettivamente a Torino e Marsiglia.

Propone intanto un Comitato d'onore così costituito: Senatori di Sambuy, Frola sindaco di Torino; on. Bertetti sotto segretario di Stato; on. Rossi Presidente della Camera di Commercio; on. Chiapusso deputato del Collegio di Susa, on. Boselli deputato di Avigliana, cav. ing. Meano, cav. Rey Giacomo, e cav. Miglia sindaco di Susa.

A far parte del Comitato esecutivo vengono chiamati il cav. Levis cons. prov., l'avv. Boyer Presidente dell'Unione Liberale Monarchica Umberto I di Torino, l'avv. Barraja, l'avv. Comba del Comitato ferroviario della Pro Torino, oltre i componenti del benemerito Comitato provvisorio, ed i sindaci dei Comuni interessati.

Infine conclude proponendo telegrammi ai ministri Giolitti e Barthou, al senatore Sambuy, instancabile fautore dell'Oulx-Briançon, ed all'ing. Meano, caldo patrocinatore dell'opera.

S'alza in seguito il benemerito senatore Vuaguat che brillantemente ricambia il fraterno saluto dei « cari vicini » eccitando ad una instancabile agitazione per la ferrovia dalla quale tanti van-

taggi si ripromette all'agricoltura, al commercio, all'industria ed al tourismo. Noi vinceremo - esclamò, terminando, l'illustre senatore - perchè uniti saremo forti.

Seguì un lietissimo banchetto di 150 coperti rallegrato dai concenti della Banda Municipale di Susa.

Alle frutta fra interminabili Evviva alla Unione delle Sorelle latine parlarono applauditissimi il sig. avv. Richard che finì brindando ai Reali d'Italia ed al Presidente della Repubblica, il senatore Vuaguat che inneggiò calorosamente all'Italia, il signor Signoret sottoprefetto di Briançon, il consigliere generale Escalle, il sindaco di Briançon sig. Blanchard, l'avv. Miglia sindaco di Susa, l'avvocato Barraja, che porta la calda adesione delle regioni di Bussoleno e legge una lettera del cons. provinciale Levis assente per indisposizione, il cav. avv. Bouvier deputato provinciale, il pubblicista Levet di Briançon, il cav. avv. Boyer di Torino ed il prof. Faure Enrico.

In questa riunione si gettarono le basi di un programma di agitazione facendo appello a tutti gli interessati.

All'appello rispondeva subito la Città di Briançon che promuoveva per il 7 aprile una grande riunione di quanti potevano apportare la loro valida cooperazione alla progettata opera, e sotto la Presidenza del sig. Escalle, Presidente del Consiglio del Circondario, nella quale venivano acclamati Membri del Comitato d'onore: il Prefetto delle Alte Alpi, i senatori e deputati del Dipartimento, il sig. Laurençon ex deputato e cons. generale, Planche ing., Chabraud cons. generale; e Membri del Comitato effettivo: i signori Pavie e Chancel vice-pres.ti del Consiglio Generale, i cons. generali Queyras, Liotard, Isoard, Champsau, Goudet, Auduy, i consiglieri di Circondario Escalle ed Alliey; Tourrei Presidente della Camera di Commercio a Gap, ed i membri della medesima signori Barde, Bonniard, Audoyer, Faure Marius industriale, Jean sindaco di Gap, Chapuzet sindaco d'Embrun, Blanchard sindaco di Briançon, Pons cons. comunale di Briançon e relatore, i cons. com. di Briançon

sig. Charvin, Gravier e Blanchard.

In una riunione successiva delli 28 aprile a Briançon il Comitato d'Iniziativa Permanente francese della Strada ferrata Briançon-Cesana-Oulx, dopo avere costituito il suo ufficio deliberò di organizzare a Briançon nell'agosto p. v. un Grande Congresso Internazionale, coll'invito a tutte le persone politiche, industriali e commerciali della regione Sud-Est della Francia, e Nord-Ovest d'Italia.

Questo Congresso dovrà essere una nuova lampante conferma dell'*entente* più cordiale, e simpatia reciproca che esistono ormai sui due versanti della frontiera delle nostre Alpi, e dell'accordo completo su una questione di cui sono evidenti e l'importanza e l'urgenza.

Inoltre il Comitato deliberò di intendersi col Comitato italiano per una azione parallela, ed efficace da esercitarsi contemporaneamente da una parte e dall'altra, sia sull'opinione pubblica, sia presso i rispettivi Governi: di studiare d'accordo le vie e mezzi più solleciti e più sicuri per accelerare la realizzazione di un progetto che ci preoccupa tutti al massimo grado, il congiungimento di Briançon a Oulx per via ferrata. Su questo programma sono perfettamente d'accordo i due Comitati che, quanto prima, si riuniranno per concertare la loro azione, in modo da potere agire nel modo più efficace, e specialmente estendere la loro azione a Torino e Marsiglia.

Radunatosi nuovamente il Comitato italiano il 12 maggio a Oulx proclamava nuovi Membri del Comitato d'onore, il generale Sollier Cesare, il Presidente della Pro Torino cav. avv. Lavini ed il Presidente del Club Alpino, Sez. di Torino, conte Cibrario, ed a membri del Comitato esecutivo il cav. avv. Bouvier Alfredo deputato provinciale e il sindaco di Bussoleno sig. Richetto, e fissava una riunione dei due Comitati esecutivi pel 19 successivo a Cesana.

In quell'adunanza in cui intervennero oltre i due Presidenti dei Comitati, i sig.ri Tourrey Presidente della Camera di Commercio di Gap, cav. avv. Bouvier, Goudet cons. generale, Faure Marius membro della Camera di Commercio, Alliey cons. di Circondario,

i sindaci di Cesana e Sauze di Cesana ed altri, il maggiore in ritiro Tane, e Pons farmacista, cav.ri dott.ri Borello e Prat, avv. Gèrard, Blanchet Claudio e Francesco Audibert, dopo uno scambio di idee circa l'intensificazione da darsi all'agitazione a favore della progettata ferrovia, si venne d'accordo nello stabilire in principio d'agosto un grande Congresso di rappresentanti di tutte le Regioni interessate da tenersi nella città di Briançon.

Ed ora, crediamo di non poter terminare meglio che riportando le bellissime parole colle quali il Comitato del 1900 chiudeva il suo Memoriale.

« Se i tempi purtroppo finora non volgevano propizi agli allacciamenti internazionali, la Dio mercè spira oggi, fra le nostre Nazioni, un soffio benefico di pace e di concordia, e le popolazioni chiedono agli scambi, al lavoro, alle industrie ed al commercio, un benessere che gli uomini di cuore devono favorire e procacciare. »

Sorga dunque il Municipio di Torino, sorgano tutte le popolazioni interessate a secondare questa ardita iniziativa privata, che risolve felicemente la soluzione di quel problema di un secondo accesso alle ferrovie francesi, da tanto tempo reclamato quale complemento necessario al movimento economico e commerciale di Torino e del Piemonte.

20 Maggio 1907.

*Per il Comitato Esecutivo*

Il Presidente: Avv. GIULIO RICHARD

Il Segretario: Geom. AUDIBERT FRANCESCO

AMM. PROV. DI TORINO
N° 15653
BIBLIOTECA
11255